

» Il punto a Jesi su controllo e responsabilità delle banche

Riciclaggio, in sei mesi più di 15 mila casi sospetti

FINANZA

Jesi

Sono oltre 15 mila le operazioni bancarie di cui si sospetta il riciclaggio segnalate alla Banca d'Italia nel primo semestre 2010. E' emerso durante il convegno "Organizzazione dell'impresa, controllo e responsabilità nelle discipline delle spa e dell'attività bancaria", organizzato dalla Banca delle Marche, che si è chiuso ieri a Jesi.

"Dal 1991, data di entrata in vigore della prima legge anticiclaggio italiana - ha spiegato Ermanno Cappa, presidente del centro studi Ambrosoli - le banche si sono trovate catapultate in una sorta di regime di collaborazione attiva coatta, finalizzato a smascherare le operazioni di riciclaggio del denaro transitan- te. Dopo una prima fugace fase

di smarrimento, il sistema ha dato prova di collaborare alacramente, se solo si considera che, nel primo semestre 2010, le segnalazioni di operazioni sospet-

Organizzato dalla Bdm un convegno mette in luce oneri e costi dell'attività di collaborazione

te pervenute alla Banca d'Italia, sono state oltre 15.000".

Cappa ha sottolineato che "si tratta, evidentemente, di un'attività comportante oneri e costi organizzativi non indifferenti, appesantiti da un impianto sanzionatorio durissimo. Le finalità della legge, cioè il contrasto a una piaga sociale quale il riciclaggio del denaro, che rischia di inquinare irrimediabilmente l'economia, devono peraltro indurre i vertici bancari a mantenere alto il livello della collabo-

razione attiva".

Il convegno, che ha avuto oltre 400 partecipanti, ha toccato tre macro-argomenti: l'individuazione della fonte da cui deriva il sistema di organizzazione e controllo dell'attività d'impresa; la sicurezza sul posto di lavoro; la disciplina anticiclaggio. Il presidente di Banca Marche Michele Ambrosini ha ricordato il ruolo dell'istituto come la più importante banca locale, che intende "accompagnare la parte più sana del territorio alle nuove sfide a cui siamo chiamati, ripensando a un modello di sviluppo che ci permetta di uscire definitiva-

mente dalla crisi".

Un'importante azione contro il riciclaggio è stata svolta dall'Unione Europea, da ultimo con la direttiva 2005/60 tradotta nel decreto legislativo 231/2007 del 16 novembre 2007. Tale norma,

oltre ad importanti aspetti definitivi, conferma la tendenza a limitare l'uso del contante come strumento essenziale nella lotta al riciclaggio, aumentando il numero dei soggetti obbligati ad adempimenti e comunicazioni alle autorità in caso di operazioni sospette. Le banche, in questo senso, hanno un ruolo fondamentale. L'incriminazione del riciclaggio costituisce uno strumento fondamentale nella lotta alla criminalità organizzata, la cui attività è caratterizzata da due momenti fondamentali: quello dell'acquisizione di ricchezze mediante atti delittuosi e quello successivo della "pulitura", consistente nel far apparire leciti i profitti di provenienza delittuosa.



Il tavolo dei relatori al convegno di Banca delle Marche

